

Museo della Carta, svolta di... carattere

Toscolano: la Fondazione Valle delle Cartiere avvia il progetto «TipoGarda»
Si stamperà riattivando i vecchi torchi. Coinvolti studenti, istituzioni e disabili

TOSCOLANO Dalla carta alla stampa. Il passo è quasi obbligato per la Fondazione Valle delle Cartiere di Toscolano, che è stata sì polo di produzione cartaria della Seregnissima, ma anche sede di stampatori geniali, che hanno fatto la storia dell'arte tipografica.

Così, mentre la Fondazione si appresta ad avviare un percorso formativo per due novelli mastri cartai (intervento finanziato con contributo della Fondazione Telecom), si lavora anche per chiudere la filiera «carta e stampa», affiancando alla produzione artigianale di carta pregiata anche servizi tipografici, riattivando i vecchi torchi da stampa conservati nel Museo.

Questo l'obiettivo del progetto «TipoGarda», firmato da tre giovani gardesani: il project manager Filippo Cantoni (che ha curato anche il progetto da 174mila euro «Toscolano 1381: una carta, una storia, un futuro», uno degli 8 ammessi a finanziamento tra i 478 presentati per il bando Telecom «Beni invisibili»), la type design Leo Colalillo e la grafica Arianna Milesi.

La buona notizia è che TipoGarda è uno dei 20 progetti finalisti (tra i 996 presentati) del bando nazionale «Culturability - Spazi d'innovazione sociale», indetto da Fondazione Unipolis per supportare progetti che coniughino cultura e creatività, innovazione e coesione sociale, capacità di promuovere reti e occupazione giovanile. Dei 20 progetti finalisti ne saranno finanziati sei, ciascuno con un contributo di 60mila euro, 40mila a fondo perduto e 20mila attraverso attività di incubazione e formazione. Il progetto dedicato alle arti tipografiche è promosso dalla Fondazione Valle delle Cartiere in collaborazione con importanti partner: la Fondazione Tipoteca Italiana e l'Associazione italiana musei stampa e carta (che si occuperanno del recupero dei vecchi macchinari tipografici conservati a Toscolano), l'Accademia di Belle Arti «Santa Giulia» di Brescia (con la quale sarà proposto un corso di formazione destina-

to a giovani «professionisti del carattere»), l'Associazione Calligrafica Italiana (che curerà gli aspetti legati alla legatoria) e il Vittoriale degli Italiani, che utilizzerà i prodotti realizzati per finalità istituzionali (inviti, lettere, ecc.). «TipoGarda» punta anche all'inclusione sociale, tramite il coinvolgimento nelle attività di stampa tipografica dei ragazzi disabili della Fobap Onlus di Toscolano.

IN FINALE

Il progetto è finalista del bando nazionale di Unipolis

«Ora - spiega Maria Grazia Boschetti, presidente della Fondazione Valle delle Cartiere - il progetto accede ad una fase di formazione e supporto, offerta da Unipolis, che aiuterà i 20 finalisti a migliorare le proposte presentate, analizzandone più nel dettaglio i contenuti e accompagnando i progetti alla presentazione degli elaborati finali, prevista per il 30 maggio. Entro il 30 giugno la selezione dei 6 progetti migliori».

Non solo impresa: «TipoGarda» prevede anche azioni volte alla riscoperta di celebri stampatori, come Gabriele di Pietro e Alessandro Paganini, che tra Quattro e Cinquecento fecero di Toscolano la sede della loro attività artistica.

Simone Bottura



Il torchio tipografico al museo della carta di Toscolano